

AVVISO PUBBLICO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE PER L'ADOLESCENZA DEL COMUNE DI FERRARA COME COMUNE CAPOFILE DEL DISTRETTO CENTRO NORD

OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE: azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti e adolescenti

Premesso che

- la legge 8 novembre 2000 n. 328, nel quadro della realizzazione del sistema integrato degli interventi sociali volto a garantire su base universalistica livelli essenziali di assistenza sociale, ha stabilito che gli Enti locali, le Regioni e lo Stato seguano il principio dell'integrazione degli interventi sociali e sanitari, assegnando alle regioni l'esercizio delle funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;
- con determinazione dirigenziale n. P08.2.0.0-2016-73 dell'11/07/2016 è stato approvato, in un'ottica di sussidiarietà e promozione delle politiche di welfare partecipate, l'avviso per la manifestazione di interesse rivolta a enti e organizzazioni sociali senza finalità di profitto operanti sul territorio del Comune di Ferrara, interessati alla co-progettazione e realizzazione di iniziative nell'ambito del Piano Attuativo per la Salute e il Benessere Sociale dell'anno 2016 e per le annualità a venire del PSS 2017-2019;
- con DD n.2018-2787 del 26/11/2018 è stata approvata l'integrazione dell'elenco delle organizzazioni del Terzo Settore ammesse alla coprogettazione e realizzazione di iniziative afferenti al Piano Attuativo per la Salute e il Benessere Sociale 2018 e per la progettualità degli anni successivi PSS 2018-2020;

Considerato che

- con Delibera della Giunta Regionale n.1184 del 14 settembre 2020 la Regione Emilia Romagna ha approvato l'integrazione al fondo sociale regionale del programma attuativo 2020 ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.695/2020 – Programmi finalizzati;
- tra tali programmi finalizzati è stato approvato l'Allegato B "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre-adolescenti ed adolescenti";

Visti

- l'art.118 della Costituzione;
- l'art. 4 dello Statuto Comunale;
- la legge n.328/2000 e ss.mm.;
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC;
- D.Lgs n.50/2016;
- il decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO PUBBLICO
Invito a manifestare l'interesse alla co-progettazione nell'ambito delle politiche per l'adolescenza del Comune di Ferrara

1. Finalità

Il 2020 è stato caratterizzato dall'esplosione della pandemia da Covid 19 che ha portato a un'emergenza sanitaria di enormi proporzioni che ha colpito duramente il Paese.

Tale emergenza ha comportato anche grandi costi sociali, economici e relazionali che si sono riverberati inevitabilmente su fasce di popolazione più vulnerabili come gli adolescenti.

Il Distretto Centro Nord nella programmazione del Piano Sociale e Sanitario ha valorizzato le progettualità culturali, aggregative e formative per i giovanissimi, anche tenendo conto della situazione emergenziale. In virtù della disponibilità di un programma finalizzato integrativo, si è fatta una riflessione molto puntuale su quegli ambiti di maggiore sofferenza che riguardano i minori e che non erano ricompresi nelle progettualità 2020 e che, soprattutto, hanno determinato la necessità di fare azioni di intervento più capillari a favore soprattutto di adolescenti disabili, di giovani in situazione di ritiro sociale, di ragazzi che abbandonano precocemente la scuola.

2. Obiettivi

Il progetto vuole orientarsi sulla macro area dell'isolamento sociale che porta spesso a dispersione, se non abbandono, scolastico e che spesso ha conseguenze ancora più negative sui ragazzi disabili, sugli adolescenti che vivono in territori carenti di luoghi di aggregazione e di infrastrutture, su chi ha delle fragilità individuali tali da arrivare a comportamenti patologici come i cosiddetti Hikikomori. Per questa ragione si sono individuate azioni e metodologie che, coinvolgendo il Terzo Settore, possano lavorare sia sulla prevenzione sia sull'invio ai servizi specialistici nel caso di problematicità o addirittura patologia. In particolare modo ci si rivolge a diversi target:

ADOLESCENTI DISABILI.

Particolare attenzione va posta ai preadolescenti e adolescenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e altri bisogni educativi speciali, che sono stati fortemente penalizzati dall'emergenza sanitaria.

I dati emersi dalle risposte al Questionario DAD e inclusione scolastica alunni/e con disabilità, realizzato in aprile del 2020 dall'Università di Bolzano, l'Università LUMSA, l'Università di Trento e Fondazione Agnelli danno un quadro delle difficoltà incontrate dagli allievi con disabilità a lavorare in modalità di Didattica a Distanza (DaD). Un alunno con disabilità su tre è di fatto escluso dalla Didattica a Distanza: o perché si è rivelata inefficace (26,2%) o perché la DaD non era nemmeno ipotizzabile (10,3%). Gli altri sono ben integrati nelle pratiche di DaD (nel 44% dei casi), oppure assistiti con DaD individualizzata (19%). Più della metà dei docenti è dell'idea che i propri alunni con disabilità stiano peggiorando in termini comportamentali, ma soprattutto di autonomia, apprendimento e comunicazione.

ADOLESCENTI A RISCHIO DI DISPERSIONE E ABBANDONO SCOLASTICO

Il Rapporto di Save the Children ha evidenziato gli effetti della pandemia sui bambini e sugli adolescenti. Non si tratta solo di rischi per la salute ma anche di quelli legati alla chiusura delle scuole e all'aumento della povertà educativa e delle disuguaglianze già esistenti. La didattica a distanza ha fatto emergere il divario nell'accesso a internet e alle nuove tecnologie per i ragazzi che vivono in situazioni territoriali e familiari più svantaggiate territoriali. Ed è emerso anche il target dei ragazzi stranieri come particolarmente in sofferenza. Il Rapporto sottolinea che in Italia **“1 studente su 8 non ha un laptop e più di 2 minori su 5 (42%) vivono in case prive di spazi adeguati per studiare”**. Tutti questi aspetti si riverberano negativamente sulla tenuta scolastica, rischiando di aggravare ulteriormente il tasso di dispersione scolastica, che in Italia, negli ultimi cinque anni, è oscillato tra il 14% e il 15%, ben al di sopra del target Ue che prevedeva la riduzione di tale indice almeno al 10% entro il 2020.

ADOLESCENTI IN RITIRO SOCIALE E HIKIKOMORI

Nel 2017 in Italia è nata l'Associazione Hikikomori che si occupa di sensibilizzazione e formazione sul fenomeno del ritiro sociale. Tale fenomeno è stato portato a emersione in Giappone negli anni '80 e significa letteralmente “stare in disparte”. Il lockdown ha consentito una sorta di diritto di cittadinanza ai ragazzi hikikomori perché sono quelli che manifestavano più adeguatezza all'attenersi alle misure restrittive.

Resta però il fatto che il fenomeno del ritiro sociale in adolescenti che hanno il compito evolutivo di formarsi una identità che è prodotto della varietà e ricchezza delle esperienze con il contesto e quindi soprattutto di carattere relazionale, è un ambito prioritario di intervento per garantire il benessere degli adolescenti.

ADOLESCENTI CHE VIVONO IN TERRITORI CON SCARSE OPPORTUNITA' AGGREGATIVE

L'Unione Terre e Fiumi e il forese del Comune di Ferrara comprendono un territorio molto dispersivo e questo si riverbera negativamente sugli adolescenti che non hanno molti mezzi per raggiungere i luoghi di aggregazione. Tra le povertà educative annoveriamo anche quella territoriale ovvero la mancanza di un sistema di trasporti che, al di là dell'orario scolastico, consente ai ragazzi di fruire delle opportunità di socializzazione nelle zone in cui vivono. E spesso queste zone sono anche carenti di iniziative. Alla povertà educativa, relazionale, culturale, economica e sociale delle famiglie fragili con minori preadolescenti e adolescenti si aggiunge quindi quella di luoghi di aggregazione sul territorio che spesso si concretizzano nelle biblioteche, oratori e centri sociali (laddove esistono) come unici spazi di socialità.

3. Destinatari

La co-progettazione è riservata alle Cooperative Sociali del Terzo Settore iscritte all'elenco di cui all'art.7 del "Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra Amministrazione Comunale ed Enti del Terzo Settore nell'ambito delle politiche sociali" approvato con Determina Dirigenziale n. 2004 del 3 novembre 2016, P.G. 124119/2016 del Settore Servizi alla Persona Istruzione Formazione integrato dalle manifestazioni di interesse pervenute nel quadrimestre successivo.

La cooperativa sociale che si renderà disponibile per la co-progettazione dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in carta libera) con firma non autenticata del legale rappresentante dell'impresa e corredata da fotocopia semplice di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore (artt. 46 e 47 DPR 445/2000), nella quale in concorrente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) assenza di cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. n.50/2016;
- 2) dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione nel registro delle imprese di cui all'art.2188 del codice civile, dalla quale risulti:
 - che il concorrente esercita attività rientrante nell'oggetto della presente procedura;
 - che il concorrente non si trova in stato di liquidazione coatta, di fallimento, concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - i nominativi e le qualifiche dei soggetti indicati all'art.80 comma 3 del D.Lgs.50/2016.
- 3) che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, che osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti. Dichiara inoltre di possedere i requisiti di idoneità tecnico professionali ai sensi dell'art.26, c.1, lett.A) n.2) del D.Lgs 81/2008;
- 4) di avere preso visione della lettera invito, unitamente alla scheda allegata di pianificazione di massima, di accettarli integralmente e di non avere nulla da eccepire relativamente alle condizioni poste;
- 5) di acconsentire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, al trattamento dei dati personali per ogni esigenza connessa con l'espletamento della co-progettazione;
- 6) di essere in possesso della capacità tecnico organizzativa adeguata alla realizzazione delle attività contenute nella pianificazione di massima.

4. Organizzazione delle attività

La co-progettazione è finalizzata a individuare forme idonee di organizzazione delle attività da declinare a partire dalla pianificazione di massima (ALLEGATO 1) che il Gruppo Tecnico Interistituzionale formalizzato con atto del Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione, Educazione (Ausl Ferrara: Ser.D, UONPIA, Spazio Giovani e Promeco; Comune di Ferrara: Ufficio Integrazione Disabili, Ufficio Integrazione Alunni Stranieri, Settore Istruzione, U.O Nuove Generazioni, Promeco; Unione Terre e Fiumi: Settore Welfare) P.G. 6591 del 18 gennaio 2021, ha svolto su mandato dell'Ufficio di Piano del Distretto Centro Nord.

Il candidato ha il compito di condividere con il Gruppo Tecnico Interistituzionale il complesso della progettazione e di gestire le attività contenute nella pianificazione di massima che realizza direttamente.

Il candidato deve assicurare direttamente il completo presidio di tutte le attività che all'effettivo coinvolgimento dei beneficiari.

Il candidato sarà l'unico interlocutore dell'Amministrazione Comunale, nello svolgimento del progetto attraverso momenti di confronto con il Gruppo Tecnico Interistituzionale e di valutazione/rivalutazione delle singole attività.

Il Gruppo Tecnico Interistituzionale e il Coordinatore dell'Ente Gestore formano il gruppo di monitoraggio del progetto che si trova con cadenza bimestrale e che riferisce agli Assessori di riferimento e al Dirigente con cadenza trimestrale.

5. Requisiti del personale per la gestione delle attività

L'offerente dovrà garantire che il personale impiegato nell'attività abbia esperienza e competenze adeguate per la realizzazione della attività previste dal progetto. In particolar modo si richiede che gli operatori che potrebbero essere impiegati, abbiano conoscenze su:

- la mappa dei servizi territoriali presenti in grado di fornire percorsi di presa in carico e di cura delle situazioni problematiche conclamate
- la mappa delle opportunità aggregative e culturali presenti su tutto il territorio distrettuale
- sulle metodologie di personalizzazione degli interventi, anche domiciliari, per preadolescenti e adolescenti anche in situazione di fragilità
- sulle metodologie di progettazione di laboratori e interventi che possano fornire agli adolescenti delle opportunità di crescita e di socialità

6. Durata del progetto e contributo economico

La durata del progetto è annuale e decorre dall'aggiudicazione definitiva successiva alla co-progettazione. Alla scadenza il rapporto si intende risolto di diritto senza obbligo, né onere di disdetta. Gli obiettivi di cui all'art. 2 verranno perseguiti attraverso l'assegnazione di un contributo economico per la gestione del progetto, per € 47.089,61.

7. Modalità e tempi di presentazione delle candidature

La manifestazione di interesse alla coprogettazione dovrà essere presentata sulla base del Modulo (ALLEGATO 3) predisposto dall'Ente entro e non oltre il termine di 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito del Comune di Ferrara.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione nominerà una Commissione che entro i successivi 15 giorni valuterà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, nominato dall'Amministrazione comunale, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n.241/1990 e ss.mm.;
- b) comunicherà al candidato ritenuto in commissione più idoneo rispetto al punto 5, l'invito alla co-progettazione con il Gruppo Tecnico Interistituzionale;

8. Criteri di selezione dei candidati alla co-progettazione

L'esame delle domande di co-progettazione e del curriculum presentato e la predisposizione di una graduatoria di accoglimento dell'istanza verranno affidati ad una Commissione, appositamente costituita con atto dirigenziale.

I curriculum saranno valutati dalla suddetta commissione secondo i criteri sotto riportati per ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio massimo di 10 punti:

- a) coerenza delle esperienze dichiarate con le finalità della pianificazione di massima (ALLEGATO 1);
- c) significatività delle esperienze educative con gli adolescenti;
- d) significatività delle esperienze di collaborazione con i servizi del territorio distrettuale;
- e) esperienza maturata nell'ambito dell'organizzazione delle attività extrascolastiche per preadolescenti e adolescenti;

Saranno ritenuti idonei i progetti che raggiungeranno 24 punti

9. Modalità di erogazione dei contributi

Al fine dell'erogazione del contributo il soggetto organizzatore dovrà obbligatoriamente presentare richiesta di liquidazione del contributo concesso allegando la seguente documentazione timbrata e siglata dal Responsabile:

- il consuntivo economico;
- i documenti a rendicontazione, preferibilmente fatture, devono essere intestate all'Associazione beneficiaria del contributo, gli scontrini fiscali, devono essere "parlanti" e quindi riportare i dati identificativi: codice fiscale o partita iva oltre che la natura, quantità dei beni e servizi acquistati.
- del c/c dedicato intestato al soggetto organizzatore e non a persona fisica/soggetto privato e dedicato, anche non in via esclusiva (il modello è scaricabile dalla rete intranet del Comune di Ferrara <http://intranet.ssi.fe/index.phtml?id=728>);
- una relazione riguardante gli obiettivi raggiunti dell'iniziativa di cui sopra.

Le spese devono attenersi scrupolosamente al progetto ed al piano economico presentato a questo servizio.

Inoltre dovrà essere dichiarata (nelle forme dell'autodichiarazione) la posizione del soggetto gestore rispetto alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR 600/73.

10. Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art.31 D.Lgs. 50/2016 e della L.241/1990 e s.m.i il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione, Educazione del Comune di Ferrara avv. Walter Laghi.

La partecipazione avviene mediante indirizzo di posta pec:serviziogiovani@cert.comune.fe.it

Con riferimento a tale sistema di trasmissione, si precisa che, nel rispetto dell'art.65 del D.Lgs. n.82/2005, l'istanza di partecipazione alla selezione sarà valida:

- a) se sottoscritta mediante firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato, e trasmessa mediante qualsiasi tipologia di posta elettronica (ordinaria o certificata);
- b) ovvero, se inviata dal candidato mediante la propria casella di posta certificata, purchè le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- c) ovvero, qualora sia trasmessa, anche tramite posta elettronica ordinaria, la scansione dell'originale del modulo di domanda, sottoscritto dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di riconoscimento.